



Università degli Studi di Messina

DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE, ODONTOIATRICHE E DELLE IMMAGINI
MORFOLOGICHE E FUNZIONALI

**REGOLAMENTO DIDATTICO
DEL CORSO DI STUDI MAGISTRALE IN
SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE DIAGNOSTICHE
(CLASSE LM/SNT/3A)**

(Emanato con D.R. n. 1978 del 28/09/2017)

Art. 1- Premessa e contenuto

E' attivato, presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Odontoiatriche e delle Immagini Morfologiche e Funzionali dell'Università degli Studi di Messina, il Corso di Studi Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche, secondo la vigente normativa di Ateneo.

Il corso appartiene alla Classe LM/SNT/3 (D.M. 2.4.01 "Determinazione delle Classi delle L.S.U. delle Professioni Sanitarie") ed ha durata di 2 anni per complessivi 120 CFU.

Il presente Regolamento disciplina l'attività formativa del Corso di Studi Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche, nonché ogni diversa materia ad esso devoluta dalle fonti legislative e regolamentari.

Il presente Regolamento didattico delinea gli aspetti organizzativi del Corso, secondo il relativo ordinamento, quale definito nella Parte seconda del Regolamento Didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti.

Art. 2 - Obiettivi formativi

Il Corso di Studi Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche fornisce ai propri laureati i seguenti Obiettivi Formativi.

I laureati Magistrali in "*Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche*" devono raggiungere le seguenti competenze culturali e professionali specifiche:

- identificare, prevenire ed affrontare gli eventi critici relativi ai rischi di varia natura e tipologia connessi con l'attività nelle diverse aree del laboratorio.
- conoscere la normativa e le leggi dello Stato che disciplinano la professione tecnica, l'attività di laboratorio, i presidi medico-chirurgici e la sanità pubblica.
- valutare l'attendibilità del processo pre-analitico e analitico e di quello produttivo applicando le conoscenze dei fenomeni biologici, fisiologici e patologici.
- conoscere e valutare concetti dinamici di automazione-informatizzazione-comunicazione
- applicare le conoscenze del progresso scientifico al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi di analisi e di produzione.
- contribuire alla programmazione ed organizzazione, compresa l'analisi dei costi e l'introduzione di

nuovi materiali e tecnologie, dell'attività diagnostica e produttiva.

- identificare e prevenire i fattori che possano influenzare la qualità delle informazioni diagnostiche o del processo di produzione.
- attuare la verifica del corretto funzionamento e l'efficienza delle tecnologie biomediche attraverso test funzionali, calibrazione e manutenzione preventiva, nonché straordinaria in caso di guasti.
- pianificare, realizzare e valutare le attività tecnico-diagnostiche relative ad indagini biochimiche, di biologia molecolare, ematologia ed immunoematologia, tossicologia, radioimmunologia, immunologiche ed immunometriche, microbiologiche e virologiche, genetiche, citologiche, istologiche e d'anatomia patologica (incluse le tecniche di riscontro diagnostico autoptico) secondo gli standard predefiniti dal responsabile della struttura.
- pianificare e realizzare le preparazioni galeniche e magistrali, le mescolanze di farmaci antiblastici e chemioterapici, sacche per la nutrizione parenterale, emocomponenti da trasfondere secondo le norme previste dalle leggi sanitarie e secondo gli standard predefiniti dal responsabile della struttura.
- pianificare, realizzare e valutare le attività produttive nei settori delle diagnosi e terapie cellulari e molecolari secondo gli standard predefiniti dal responsabile della struttura.
- realizzare e verificare il Controllo e la Assicurazione di Qualità e identificare gli interventi appropriati in caso di non accettabilità dei risultati.
- agire in modo coerente con i principi disciplinari, etici e deontologici della professione nelle situazioni tecnico-diagnostiche e produttive previste nel progetto formativo.
- riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e degli altri operatori, stabilendo relazioni di collaborazione.
- interagire e collaborare attivamente con équipes interprofessionali al fine di programmare e gestire attività di analisi e di produzione anche decentrate.
- dimostrare capacità nella gestione dei sistemi informativi ed informatici, nella comunicazione con gli operatori professionali, con i fornitori e con gli utenti del servizio.
- dimostrare capacità didattiche orientate alla formazione del personale ed al tutorato degli studenti in tirocinio.
- apprendere le basi della metodologia della ricerca e applicare i risultati di ricerche nel campo tecnico-metodologico per migliorare la qualità delle metodiche di analisi.
- conoscere i principi dell'analisi economica e le nozioni di base dell'economia pubblica e aziendale;
- conoscere in modo approfondito gli elementi essenziali dell'organizzazione aziendale con particolare riferimento all'ambito dei servizi sanitari;
- conoscere i principi del diritto pubblico e del diritto amministrativo applicabili ai rapporti tra le amministrazioni e gli utenti coinvolti nei servizi sanitari;
- conoscere gli elementi essenziali della gestione delle risorse umane, con particolare riferimento alle problematiche in ambito sanitario;
- conoscere le principali tecniche di organizzazione aziendale e i processi di ottimizzazione dell'impiego di risorse umane, informatiche e tecnologiche;
- applicare appropriatamente l'analisi organizzativa e il controllo di gestione e di spesa nelle strutture sanitarie;
- verificare l'applicazione dei risultati delle attività di ricerca in funzione del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza;
- effettuare correttamente l'analisi e la contabilità dei costi per la gestione di strutture che erogano servizi sanitari di medio-alta complessità;
- applicare i metodi di analisi costi/efficacia, costi/utilità-benefici e i metodi di controllo di qualità;
- conoscere gli elementi metodologici essenziali dell'epidemiologia;
- rilevare le variazioni di costi nei servizi sanitari in funzione della programmazione integrata e del controllo di gestione;
- utilizzare in modo appropriato gli indicatori di efficacia e di efficienza dei servizi sanitari per specifiche patologie e gruppi di patologie;
- individuare le componenti essenziali dei problemi organizzativi e gestionali del personale tecnico

sanitario in strutture di media o alta complessità;

- conoscere le norme per la tutela della salute dei lavoratori (in particolare, di radioprotezione);
- operare nel rispetto delle principali norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria, nonché delle norme deontologiche e di responsabilità professionale;
- conoscere e applicare tecniche adeguate alla comunicazione individuale e di gruppo e alla gestione dei rapporti interpersonali con i pazienti e i loro familiari;
- individuare i fattori di rischio ambientale, valutarne gli effetti sulla salute e predisporre interventi di tutela negli ambienti di lavoro;
- approfondire le conoscenze sul funzionamento di servizi sanitari di altri paesi;
- gestire gruppi di lavoro e applicare strategie appropriate per favorire i processi di integrazione multi professionale ed organizzativa;
- acquisire il metodo per lo studio indipendente e la formazione permanente;
- effettuare una ricerca bibliografica sistematica, anche attraverso banche dati, e i relativi aggiornamenti periodici;
- effettuare criticamente la lettura di articoli scientifici;
- raggiungere un elevato livello di conoscenza sia scritta che parlata di almeno una lingua della Unione Europea;
- acquisire competenze informatiche utili alla gestione dei sistemi informatizzati dei servizi, e ai processi di autoformazione;
- svolgere esperienze di tirocinio presso servizi sanitari e formativi specialistici in Italia o all'estero, con progressiva assunzione di responsabilità e sotto la supervisione di professionisti esperti.

Art. 3 - Profili professionali di riferimento

I laureati magistrali nella classe possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca in uno degli ambiti pertinenti alle diverse professioni sanitarie afferenti alla classe (Tecniche di laboratorio biomedico, Tecniche Audiometriche, Tecniche di Radiologia medica per Immagini e Radioterapia, Tecniche di Neurofisiopatologia).

I laureati magistrali che hanno acquisito le necessarie conoscenze scientifiche, i valori etici e le competenze professionali pertinenti alle professioni nell'ambito tecnico-sanitario e hanno ulteriormente approfondito lo studio della disciplina e della ricerca specifica, alla fine del percorso formativo sono in grado di esprimere competenze avanzate di tipo assistenziale, educativo e preventivo in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione in età pediatrica, adulta e geriatrica e ai problemi di qualità dei servizi. In base alle conoscenze acquisite, sono in grado di tenere conto, nella programmazione e gestione del personale dell'area sanitaria, sia delle esigenze della collettività, sia dello sviluppo di nuovi metodi di organizzazione del lavoro, sia dell'innovazione tecnologica ed informatica, anche con riferimento alle forme di teleassistenza o di teledidattica, sia della pianificazione ed organizzazione degli interventi pedagogico-formativi nonché dell'omogeneizzazione degli standard operativi a quelli della Unione Europea.

I laureati magistrali sviluppano, anche a seguito dell'esperienza maturata attraverso una adeguata attività professionale, un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, qualificato dalla padronanza delle tecniche e delle procedure del management sanitario, nel rispetto delle loro ed altrui competenze. Le conoscenze metodologiche acquisite consentono loro anche di intervenire nei processi formativi e di ricerca peculiari degli ambiti suddetti.

Gli sbocchi occupazionali e le attività professionali del Corso di Studi Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche sono i seguenti:

1) **funzione in un contesto di lavoro**

2) I laureati magistrali sono quindi in grado di esprimere competenze avanzate di tipo preventivo, diagnostico ed educativo in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione di età pediatrica, adulta e geriatrica, nonché ai problemi di qualità, organizzativi e gestionali dei servizi sanitari.

3) competenze associate alla funzione:

In particolare, i laureati specialisti nella classe, in funzione dei diversi percorsi formativi e delle pregresse esperienze lavorative, devono raggiungere le seguenti competenze :

- collaborano con le altre figure professionali e con le amministrazioni preposte per ogni iniziativa finalizzata al miglioramento delle attività professionali del settore sanitario di propria competenza relativamente ai singoli ed alle collettività, ai sistemi semplici e a quelli complessi di organizzazione sanitaria;
- progettano e curano l'aggiornamento della professionalità dei laureati, assicurando loro la continua crescita tecnica e scientifica, nonché il mantenimento di un elevato livello di motivazione personale;
- curano il sistema di controllo di qualità, seguendo in particolare l'applicazione e l'aggiornamento del manuale delle procedure;
- progettano e sviluppano l'automazione nei processi diagnostici, avendo altresì cura della tutela della professionalità specifica del singolo operatore;
- elaborano, progettano e sviluppano proposte per aumentare la sicurezza degli operatori ed eventualmente dei pazienti;
- curano il conseguimento o il mantenimento dell'eventuale certificazione di qualità;
- curano l'aggiornamento tecnico del personale e la qualità dell'ambiente di lavoro, favorendo lo sviluppo tra i vari professionisti di dinamiche interpersonali che promuovano la produttività senza indurre demotivazione o dequalificazione;
- curano la rotazione del personale tecnico tra diverse funzioni o linee diagnostiche, quando ciò sia funzionale alla migliore valorizzazione del personale stesso;
- curano la formazione continua e l'aggiornamento del personale;
- collaborano all'analisi costi/benefici delle diverse procedure analitiche e diagnostiche;
- mantengono costanti rapporti internazionali con le rispettive strutture sociosanitarie specie nella Unione Europea, allo scopo di favorire la massima omogeneizzazione dei livelli di intervento.

4) sbocchi occupazionali:

Il naturale sbocco occupazionale quindi è individuabile nella organizzazione e gestione dei servizi sanitari erogati da personale tecnico-sanitario dell'area medica, all'interno di strutture sanitarie pubbliche e/o private di varia complessità (bassa, media o alta). Inoltre, in tali strutture sanitarie, programmare l'ottimizzazione delle risorse (umane, tecnologiche e finanziarie) di cui dispongono e progettare interventi formativi per l'aggiornamento permanente del personale afferente. Ulteriori sbocchi professionali sono rappresentati dal loro impiego nell'insegnamento per la specifica figura professionale ed il coordinamento del tirocinio nella formazione di base, complementare e permanente.

Art. 4 - Articolazione in curricula

Il Corso di Studi Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche non prevede curricula.

Art. 5 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

L'ammissione al Corso di Studi Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche richiede: che i candidati che siano in possesso di una Laurea della Classe delle Lauree in Professioni Sanitarie Tecniche (Area tecnico-diagnostica): - Tecniche di Laboratorio Biomedico (abilitante alla professione di Tecnico di Laboratorio Biomedico); - Tecniche Audiometriche (abilitante alla professione di Audiometrista); Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia (abilitante alla professione di Tecnico di Radiologia Medica); - Tecniche di Neurofisiopatologia (abilitante alla professione di Tecnico di Neurofisiopatologia); o di altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto equipollente (art.6,c.2, D.M. 509/99) e coerente con l'obiettivo del corso di laurea specialistica (art,5,c.3, D.M. 2 Apr. 2001).

I Diplomi, conseguiti in base alla normativa precedente, dagli appartenenti alle professioni sanitarie di cui alle leggi 26 Febbraio 1999 n.42, 10 Agosto 2000 n.251, sono validi ai fini dell'accesso alla Laurea

Magistrale, ai Master ed agli altri Corsi di formazione post-base di cui al Decreto del Ministro dell'Università, della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 Novembre 1999 n.509, attivati dall'Università (Legge 8 Gennaio 2002 n.1, art. 1, comma 10). Il numero di Studenti ammessi al CdSM SPSTD è stabilito in base alla programmazione nazionale ed alla disponibilità di Personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione delle attività di stages, coerentemente con le raccomandazioni dell'Unione Europea, applicando i parametri e le direttive predisposti dall'Ateneo e dal Dipartimento.

Il numero programmato di accessi al primo anno di corso è definito ai sensi dell'art. 3, c.2 della Legge 264 del 2 settembre 1999 ("Norme in materia di accesso ai corsi universitari").

Il termine ultimo per l'iscrizione al 1° anno del CdSM SPSTD è fissato inderogabilmente al 1 novembre compatibilmente con l'espletamento delle procedure del concorso di ammissione.

Art. 6 - Attività formative

Le attività formative comprendono: insegnamenti, laboratori, seminari, conferenze, stages, tirocini, corsi, anche tenuti presso idonei istituti pubblici e/o privati in Italia e all'estero, riconosciuti dal Consiglio di Corso di Studi, che assicurano competenze informatiche, linguistiche e di rilievo culturale coerenti con le tematiche del Corso stesso.

Per le informazioni generali sui crediti formativi universitari si rimanda al vigente Regolamento Didattico di Ateneo.

Il lavoro di apprendimento universitario viene misurato in CFU (crediti formativi universitari). A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 10, comma 5, del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, il carico didattico corrispondente ad 1 CFU è pari a 8 ore di didattica frontale per le lezioni, nonché a 25 ore per le esercitazioni e le attività di laboratorio. Non possono essere previste attività formative di qualsiasi tipo senza il corrispondente riconoscimento di CFU.

I crediti assegnati a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame ovvero a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze acquisite, in ragione della tipologia di attività formativa espletata.

Le predette attività formative sono impartite: i) negli ambiti disciplinari di base previsti per la Classe di appartenenza del Corso; ii) negli ambiti disciplinari caratterizzanti la Classe; iii) negli ambiti disciplinari affini o integrativi rispetto a quelli di base e caratterizzanti. Sono previste attività autonomamente scelte dallo studente, attività per la preparazione della prova finale, attività attinenti la conoscenza della lingua straniera, attività formative di stage e/o tirocinio.

L'offerta didattica, l'elenco degli insegnamenti attivabili e delle altre attività formative con l'indicazione dei corrispondenti CFU, l'articolazione in moduli e la durata in ore, sono riportati nel Manifesto degli Studi vigente.

Art. 7 - Attività a scelta dello studente

a) Attività didattiche elettive (ADE)

Il CdSM, su proposta dei Docenti, organizza l'offerta di attività didattiche elettive, realizzabili con lezioni *frontali*, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, fra i quali lo Studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di CFU. Fra le attività elettive si inseriscono anche stages svolti in laboratori di ricerca o in reparti clinici, in organizzazioni sanitarie e non, in centri di formazione e di ricerca. Il CdSM definisce gli obiettivi formativi che le singole attività didattiche elettive si prefiggono. Per ogni attività didattica elettiva istituita, il CdSM nomina un Responsabile al quale affida il compito di valutare, con modalità definite dallo stesso CdSM, l'impegno posto da parte dei singoli Studenti nel conseguimento degli obiettivi formativi definiti. Il calendario delle attività didattiche elettive viene pubblicato all'inizio dell'anno accademico, insieme al calendario

delle attività didattiche obbligatorie. La didattica elettiva costituisce attività ufficiale dei Docenti e come tale annotata nel registro delle lezioni.

b) “Altre attività formative”

L’Ordinamento Didattico prevede l’acquisizione nell’arco del biennio di 6 CFU complessivi di “Altre” attività formative. La verifica del profitto di queste attività formative dà luogo ad una valutazione di “idoneità” ed è effettuata da una commissione costituita dai docenti e/o tutor responsabili delle attività stesse.

Si possono considerare come “Altre” attività formative:

- Corso di lingua inglese

Il CdSM predispone un Corso di lingua inglese che consenta agli Studenti di approfondire le abilità linguistiche per leggere e comprendere il contenuto di lavori scientifici su argomenti biomedici e di comunicare in ambito professionale. In alternativa (o in aggiunta) al Corso di lingua inglese, il CdSM può offrire agli Studenti la disponibilità di un laboratorio linguistico dotato di materiale didattico interattivo adeguato a conseguire gli stessi obiettivi. La competenza acquisita è sottoposta a valutazione, con le modalità stabilite dal CdSM.

- Corso di informatica

Il CdSM predispone un corso di attività informatica, che consenta agli studenti di migliorare la loro abilità informatica e gestionale.

La competenza acquisita è sottoposta a valutazione, con le modalità stabilite dal CdSM.

c) Attività formative per la preparazione della prova finale

Lo Studente ha la disponibilità di 6 crediti finalizzati alla preparazione della Tesi di Laurea presso strutture Universitarie. Tale attività dello Studente viene definita "Internato di Laurea".

Lo Studente che intenda svolgere l’Internato di Laurea in una determinata struttura deve presentare al CdSM una formale richiesta corredata del proprio curriculum (elenco degli esami sostenuti e voti conseguiti in ciascuno di essi, elenco delle attività opzionali seguite, *stages* in laboratori o cliniche o qualsiasi altra attività compiuta ai fini della formazione).

Il CdSM sentiti i Docenti del CdS afferenti alla struttura, e verificata la disponibilità di posti, accoglie la richiesta ed affida ad un Docente-Tutore, eventualmente indicato dallo Studente, la responsabilità del controllo e della certificazione delle attività svolte dallo Studente stesso nella struttura.

Art. 8 - Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche

La frequenza alle lezioni è obbligatoria.

Le attività didattiche si articolano in lezioni frontali ed eventualmente anche in esercitazioni, laboratori e seminari. Il Corso di Studi Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche favorisce lo svolgimento di seminari pluridisciplinari che consentano agli studenti di mettere a confronto conoscenze e metodologie. Il Corso di Studi può prevedere esperienze di didattica in modalità “e-learning”.

I singoli anni di Corso si suddividono in due periodi didattici, definiti semestri, stabiliti con delibera del Consiglio di Dipartimento, sulla base del Calendario d’Ateneo. Tali periodi sono separati da un congruo intervallo, al fine di consentire l’espletamento degli esami di profitto. Gli insegnamenti hanno di norma cadenza semestrale.

Il periodo didattico di svolgimento delle lezioni, degli esami e della prova finale sono stabiliti dal Calendario didattico approvato annualmente e consultabile sul sito web istituzionale del Dipartimento.

Lo Studente che non abbia ottenuto l’attestazione di frequenza ad almeno il 75% delle ore previste per

ciascun Insegnamento ufficiale di un determinato anno, è tenuto ad integrare la frequenza nelle strutture afferenti all'Insegnamento con le modalità e i tempi indicati dal Coordinatore, purchè il numero di ore frequentate non sia inferiore al 50%.

Il passaggio al secondo anno è consentito solo se lo Studente ha frequentato l'attività didattica, completato gli impegni di attività professionalizzanti e conseguito almeno 30 CFU.

Per sostenere la Tesi finale lo Studente deve aver superato tutti gli esami di profitto previsti, ed avere avuto una valutazione positiva di tutte le attività formative professionalizzanti.

Gli Studenti eletti negli organi collegiali hanno giustificate le assenze dalle attività didattiche per l'espletamento delle riunioni dei medesimi organi.

Art. 9 - Esami e altre verifiche del profitto

Le verifiche del profitto degli studenti si svolgono al termine di ogni attività formativa, secondo modalità stabilite dai singoli docenti. Per gli studenti diversamente abili sono consentite idonee prove equipollenti e la presenza di assistenti per l'autonomia e/o la comunicazione in relazione al grado ed alla tipologia della loro disabilità. Gli studenti diversamente abili svolgono gli esami con l'uso degli ausili loro necessari. L'Università garantisce sussidi tecnici e didattici specifici, nonché il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato ove istituito, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, previa intesa con il docente della materia.

Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti e/o pratici, in relazione a quanto determinato dal Consiglio di Corso di Studio e ai sensi dell'art. 22 del Regolamento didattico di Ateneo. Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di 18/30. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 30/30, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione d'esame. Nel caso di prove scritte è consentito allo studente di ritirarsi per tutta la durata delle stesse. Nel caso di prove orali è consentito allo studente di ritirarsi sino a quando la Commissione non avrà espresso la valutazione finale. Allo studente che si sia ritirato è consentito di ripetere la prova nell'appello successivo; allo studente che non abbia conseguito una valutazione di sufficienza è consentito di ripetere la prova nell'appello successivo, purché tra il primo ed il secondo appello intercorra un intervallo temporale di almeno trenta giorni.

Gli esami e le valutazioni di profitto relativi agli insegnamenti opzionali, come "attività autonomamente scelte" dallo studente, possono essere considerati ai fini del conteggio della media finale dei voti come corrispondenti ad una unità. Le valutazioni, ove previste, relative alle attività volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche extracurricolari, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro non sono considerate ai fini del conteggio degli esami.

I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso formativo (c.d. esami extracurricolari) rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dar luogo a successivi riconoscimenti ai sensi delle norme vigenti. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

I Docenti hanno, altresì, la possibilità di effettuare prove scritte e/o orali intermedie durante il proprio corso, che possono costituire elemento di valutazione delle fasi di apprendimento della disciplina.

Le Commissioni d'esame sono nominate dal Direttore del Dipartimento, su proposta del Coordinatore del Corso di Studi e sono composte da almeno due membri, dei quali uno deve essere il docente affidatario dell'insegnamento. Le Commissioni esaminatrici sono presiedute dal docente affidatario del corso o, nel caso di corsi a più moduli o di esami integrati, dal Professore o Ricercatore indicato nel provvedimento di nomina. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, questi è sostituito da altro docente. Compongono la Commissione, in aggiunta al Presidente, Professori e/o Ricercatori di settori pertinenti, Docenti a contratto, nonché, nei casi in cui non si possa disporre in maniera sufficiente di Docenti di ruolo o di Docenti a contratto, cultori della materia, nominati dal Direttore di Dipartimento, su proposta del Coordinatore del Corso di Studio.

Il Direttore del Dipartimento stabilisce la data degli appelli delle diverse sessioni. Ogni eventuale differimento della data d'inizio degli appelli deve essere motivatamente e tempestivamente richiesto dal Presidente della Commissione d'esame al Direttore del Dipartimento che deve autorizzare tale spostamento. Una volta fissata, la data di inizio dell'appello non può essere anticipata.

Con riferimento agli esami e verifiche di profitto con verbalizzazione digitale si richiamano integralmente le norme contenute nel Regolamento Didattico d'Ateneo.

Art. 10 – Trasferimenti e riconoscimento crediti

Nei casi di trasferimento da altra Università, di passaggio da altro Corso di Studi, di nuova iscrizione o di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo, italiano o straniero, il Consiglio di Corso di Studi delibera sul riconoscimento dei crediti acquisiti dallo studente, valutandone l'anno di acquisizione per verificarne l'attualità o la obsolescenza, ma assicurando nel contempo il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti già maturati dallo studente. In linea di principio, il Consiglio di Corso riconosce i CFU acquisiti negli stessi SSD del Manifesto degli Studi del Corso, convalidando il corrispondente esame purché tali crediti non siano giudicati in tutto o in parte obsoleti. In tal caso, il Consiglio di Corso di Studi può prevedere prove integrative. Qualora i crediti formativi precedentemente acquisiti dallo studente in un SSD siano inferiori ai crediti formativi impartiti nel corrispondente SSD dell'insegnamento previsto nel Corso, il Consiglio, sentito il docente titolare di tale disciplina, stabilisce le modalità di integrazione dell'esame per l'acquisizione dei CFU mancanti. Il Consiglio, con delibera motivata, può anche convalidare crediti formativi acquisiti in SSD diversi da quelli impartiti nel Corso, purché vi sia sostanziale corrispondenza di contenuti tra l'attività formativa già svolta e l'attività formativa prevista dal Manifesto degli Studi e salva la possibilità di prevedere integrazioni. I CFU in soprannumero che non fossero convalidati sono acquisiti nella carriera dello studente come "attività a scelta", nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13, comma 5, (per i corsi di Laurea) dall'art. 14, comma 5, (per i corsi di laurea magistrale) del Regolamento Didattico di Ateneo.

Per ottenere il riconoscimento dei crediti, anche sotto forma di convalida degli esami sostenuti in una precedente carriera, lo studente deve allegare alla domanda la propria carriera con i programmi degli esami superati.

Art. 11 - Attività di tirocinio e stage

Le attività di tirocinio e stage sono svolte presso Amministrazioni pubbliche ovvero Enti e Società private, italiane ed estere, con le quali l'Ateneo ha stipulato apposita convenzione. Le attività di tirocinio e di stage sono finalizzate a porre lo studente in contatto con le realtà lavorative più adeguate alla sua preparazione ed al suo arricchimento professionale.

Le attività di tirocinio e di stage sono preventivamente e singolarmente autorizzate dal Coordinatore del Corso di Studio o da un suo Delegato. A tal fine, ogni Dipartimento stabilisce le modalità di approvazione e riconoscimento di tirocini e/o stages, previa stipula di convenzioni con le imprese e/o gli Enti sede di svolgimento delle attività stesse.

Durante i due anni del Corso di Studio lo Studente è tenuto a sperimentare l'applicazione delle metodologie manageriali, professionali, formative e di ricerca nel proprio campo specifico. A tale scopo, lo Studente dovrà svolgere attività formative professionalizzanti frequentando le strutture identificate dal CdSM e nei periodi dallo stesso definiti, per un numero di almeno 30 CFU. L'attività formativa professionalizzante è coordinata da Docenti dei SSD appartenenti ai profili professionali della classe che svolgono anche funzioni tutoriali. La competenza acquisita con le attività formative professionalizzanti è sottoposta a valutazione, con modalità stabilite dal CdSM.

Art. 12 - Mobilità e studi compiuti all'estero

Il Corso di Studi Magistrale promuove ed incoraggia la partecipazione degli studenti e dei docenti ai programmi di mobilità e di scambio internazionali riconosciuti dall'Ateneo. Il Consiglio di Corso di Studi può riconoscere come tirocinio curriculare eventuali attività svolte all'estero. Il Consiglio s'impegna a riconoscere agli studenti che hanno partecipato al programma Erasmus i CFU acquisiti durante il periodo di permanenza all'estero, previo parere del referente della mobilità internazionale del Dipartimento e secondo le modalità stabilite dal Regolamento di Ateneo sul riconoscimento dei CFU maturati all'estero.

Art. 13 – Propedeuticità

In linea di principio, è consigliabile che lo studente, nello studio delle attività formative, segua le annualità previste nel Manifesto degli Studi. Sono in ogni caso stabilite le seguenti propedeuticità:

a) I Anno I Semestre

Si deve sostenere l'esame dell'Insegnamento di "Scienze Statistiche Propedeutiche" prima dell'esame di "Scienze Statistiche per la Gestione Sanitaria"

b) II Anno II Semestre

Si deve sostenere l'esame dell'Insegnamento di "Scienze Biomediche" prima della prova di Idoneità di "Scienze Biologiche, Mediche e Chirurgiche"

Art. 14 - Prova finale

Per essere ammesso a sostenere l'Esame di Laurea, lo Studente deve :

1. aver seguito tutti i Corsi ed avere superato i relativi esami
2. avere ottenuto, complessivamente 120 CFU articolati in 2 anni di corso
3. avere consegnato alla Segreteria Studenti :
 - a) copia della domanda al Direttore del Dipartimento secondo le tempistiche indicate dalla Segreteria stessa
 - b) una copia della Tesi secondo le modalità indicate dalla Segreteria stessa.

L'esame di Laurea si svolge nelle sessioni indicate nella programmazione annuale di Dipartimento

La prova finale consiste nella redazione di un elaborato di natura teorico-applicativa e nella dimostrazione di abilità pratiche. L'esame di Laurea si svolge, quindi, sulle seguenti prove:

- a) Prova Pratica
- b) Prova Scritta
- c) Discussione di un elaborato (Tesi) di natura teorico-applicativa

In considerazione del fatto che il Corso di Studi Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche è abilitante alla Funzione Apicale e Coordinamento e che l'esame finale si svolge su tre prove, a determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono i seguenti parametri:

- a) si attribuiscono un massimo di 10 punti così suddivisi:
 - 5 punti dalla Commissione di Laurea da aggiungere alla Media Curriculare
 - 0,2 punti per ciascuna lode fino ad un max di 1 punto
 - 2 punti per la prova pratica
 - 2 punti per la prova scritta
- b) la lode può venire attribuita con parere unanime della Commissione ai candidati che conseguano un punteggio finale di 110.

Art. 15 - Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento sono organizzate dalla Commissione di Orientamento e Tutorato del Dipartimento.

Annualmente la Commissione assegna a ciascun nuovo studente iscritto un tutor scelto tra i docenti del Corso di Studi.

Il tutor avrà il compito di seguire lo studente durante tutto il suo percorso formativo, per orientarlo, assisterlo, motivarlo e renderlo attivamente partecipe del processo formativo, anche al fine di rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, attraverso iniziative congrue rispetto alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.

Il tutorato degli studenti iscritti al Corso di Studi rientra nei compiti istituzionali dei docenti.

Il Corso di Studi Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche prevede che i Docenti delle discipline “Scienze Tecniche Mediche Applicate” (MED/50) e “ Scienze Tecniche di Medicina ed Laboratorio” (MED/46) svolgano anche la funzione di tutoraggio degli studenti finalizzato alla verifica ed al corretto svolgimento del Tirocinio Formativo Obbligatorio.

Art. 16 - Studenti impegnati part-time

È compito del Consiglio di Corso di Studi Magistrale prevedere, a favore degli studenti che facciano richiesta di part-time, specifici percorsi formativi organizzati nel rispetto dei contenuti didattici dell'ordinamento del Corso, distribuendo le attività formative ed i crediti da conseguire su un numero di anni fino al doppio di quello istituzionale. Sono assicurate forme di tutorato e di sostegno anche in orari diversi da quelli ordinari.

Art. 17 - Studenti fuori corso, ripetenti, interruzione degli studi e decadenza dagli stessi

Lo studente si considera fuori corso quando non abbia acquisito, entro la durata normale del suo Corso, il numero di crediti necessario al conseguimento del titolo di studio. Il Corso di Studi può organizzare forme di tutorato e di sostegno per gli studenti fuori corso. Per quanto attiene all'eventuale decadenza o alla possibilità di rinuncia agli studi da parte dello studente, si rinvia a quanto stabilito nel Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 18 - Diritti degli student

La tutela dei diritti degli studenti nelle personali carriere di studio è di competenza del Rettore.

Eventuali istanze degli studenti relative a disfunzioni dei servizi amministrativi sono presentate al Direttore Generale il quale adotta, con la massima tempestività, i provvedimenti consequenziali. Eventuali istanze relative all'organizzazione ed allo svolgimento delle attività didattiche sono rivolte al Direttore di Dipartimento il quale adotta i provvedimenti consequenziali, informandone, se del caso, il Consiglio di Dipartimento. Qualora dovessero perdurare disfunzioni nell'organizzazione e nello svolgimento delle attività didattiche, è facoltà degli studenti rivolgersi al Rettore ovvero al Garante degli studenti.

Art. 19 - Docenti del Corso di Studio

Annualmente, e nel rispetto della data entro la quale i Dipartimenti deliberano l'attivazione dei Corsi per l'anno accademico successivo, il Consiglio del Corso di Studi indica al Dipartimento gli insegnamenti da attivare e le modalità delle relative coperture, gli insegnamenti da sdoppiare e quelli cui si debba far ricorso a mutuazione.

Ciascun docente responsabile di insegnamento è tenuto a svolgere personalmente le lezioni dei corsi assegnati. Eventuali assenze devono essere giustificate da gravi ed eccezionali motivi nonché autorizzate dal Direttore del Dipartimento, che provvederà affinché ne sia data comunicazione agli studenti.

I docenti, sia di ruolo sia a contratto, sono tenuti a presentare al Coordinatore del Corso, entro il 15 giugno di ogni anno, i contenuti e i programmi degli insegnamenti dell'anno accademico successivo,

compilati in ogni loro parte, secondo lo schema predisposto da ESSE3. Il Consiglio di Corso di Studi, entro quindici giorni, ne verifica la congruità con i CFU assegnati e la coerenza con gli obiettivi formativi del Corso. Il Coordinatore curerà l'invio dei verbali di adozione dei programmi alla Commissione paritetica per l'approvazione finale.

Ciascun docente provvede alla compilazione del registro delle lezioni on line, annotandovi gli argomenti svolti nel corso dell'insegnamento. Il registro, debitamente compilato, deve essere salvato definitivamente e reso disponibile al Direttore del Dipartimento entro 30 giorni dal termine del semestre di riferimento della disciplina. È dovere del Direttore di Dipartimento segnalare annualmente al Rettore i nominativi dei docenti che non assolvono tali obblighi.

I docenti possono invitare esperti di riconosciuta competenza per tenere in loro presenza lezioni su argomenti specifici del programma d'insegnamento.

Le attività di ricerca dei docenti che vengono svolte in Ateneo nell'ambito delle discipline del Corso di Studi Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche riguardano tematiche sia di base, sia applicative, coerenti con le attività formative individuate nella progettazione del Corso, atteso che ne caratterizzano il profilo.

Art. 20 – Nomina del Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio

Il Consiglio di Corso di Studi è presieduto da un professore di ruolo, che ha il titolo di Coordinatore, eletto tra i suoi componenti a scrutinio segreto e nominato con decreto rettorale. In prima votazione, è eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza dei voti degli aventi diritto. Per il caso che nessun candidato raggiunga il quorum suddetto, si procede ad una seconda votazione, al cui esito risulta eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza dei voti validamente espressi. Le schede bianche sono considerate voti validamente espressi. Ove nessun candidato consegua le maggioranze richieste per due votazioni, si fa luogo al ballottaggio tra i due candidati che hanno riportato il maggior numero dei voti. La votazione di ballottaggio è valida qualunque sia il numero dei votanti. In caso di parità, è eletto il candidato con maggiore anzianità nel ruolo e, a parità di anzianità di ruolo, il più anziano per età.

Il Coordinatore dura in carica tre anni ed è rieleggibile anche consecutivamente una sola volta.

Art. 21 - Verifica periodica dei crediti

Ogni anno il Consiglio di Corso di Studi Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche, all'esito del riesame annuale o periodico e sentita la Commissione paritetica, valuta la congruità del numero di CFU assegnati ad ogni attività formativa. Ove sia ritenuto necessario, il Consiglio di Dipartimento a cui afferisce il Corso delibera di modificare il presente regolamento secondo la procedura di cui all'art. 15, comma 5, del vigente Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 22 - Valutazione della qualità delle attività svolte

Il Consiglio di Corso di Laurea valuta la qualità delle attività svolte, avvalendosi dei dati provenienti dal sistema di monitoraggio, al fine di garantire l'efficacia complessiva della gestione della didattica attraverso la costruzione di processi finalizzati al miglioramento del corso di studio, verificando costantemente il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Nel Consiglio di Corso di Laurea è costituito un gruppo di AQ (Assicurazione della Qualità), a supporto del processo di valutazione. Il gruppo di AQ è nominato dal Consiglio di Corso ogni triennio ed è composto da docenti del Corso, in numero commisurato alle proprie esigenze e tenuto conto del sistema AQ della struttura nella quale il CdL è incardinato.

Art. 23 - Modalità di approvazione del Regolamento

Il presente Regolamento è deliberato a maggioranza assoluta dei componenti dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Biomediche, Odontoiatriche e delle Immagini Morfologiche e Funzionali, su proposta del Consiglio di Corso di Studi Magistrale, assunta a maggioranza assoluta dei componenti, sentita la Commissione Paritetica [*e la relativa SIR, se costituita*], ed approvato dal Senato Accademico su parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

Art. 24 - Disposizione finale

Per tutto ciò che non è espressamente disciplinato dal presente Regolamento si rimanda alla normativa nazionale e di Ateneo vigente.

**STRUTTURA DETTAGLIATA DEL CURRICOLO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE DIAGNOSTICHE**

I° ANNO (I° SEMESTRE)

INSEGNAMENTI	MODULI	TIPOLOGIA	CREDITI FORMATIVI	ESAMI O IDONEITA'
Scienze statistiche propedeutiche	MED/01- Statistica Medica	Caratt.	2	E
	INF/01- Informatica	Caratt.	1	
	ING- INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni	Caratt.	2	
Scienze giuridiche ed economiche	IUS/01 – Diritto privato	Caratt.	2	Idoneità
	IUS/07 – Diritto del lavoro	Caratt.	2	
	SECS-P/07 – Economia aziendale	Caratt./Affini	2	
Scienze statistiche per la gestione sanitaria	MED/01- Statistica Medica	Caratt.	3	E
	INF/01- Informatica	Caratt.	1	
	SECS-S/02 – Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	Caratt.	1	
Scienze della prevenzione	MED/42 – Igiene generale e applicata	Caratt.	2	E
	MED/36 – Diagnostica per immagini	Caratt.	2	
	MED/43 – Medicina legale	Caratt.	1	
	MED/44 – Medicina del lavoro	Caratt.	2	
Lingua straniera	L-LIN/12 – Inglese scientifico	Altre	2	Idoneità
Altre attività formative	Altre		3	
Attività a scelta dello studente	Altre		2	
TOTALE			30	3

I° ANNO (II° SEMESTRE)

INSEGNAMENTI	MODULI	TIPOLOGIA	CREDITI FORMATIVI	ESAMI O IDONEITA'
Diagnostica audiometrica	MED/31 – Otorinolaringoiatria	Caratt.	2	E
	MED/38 – Pediatria generale e speciale	Caratt.	2	
	MED/50 – Scienze tecniche mediche applicate	Caratt.	2	
Diagnostica neurofisiopatologica	FIS/07 – Fisica applicata	Caratt.	2	E
	MED/26 – Neurologia	Caratt.	2	
	MED/39 – Neuropsichiatria infantile	Caratt.	2	
	MED/50 – Scienze tecniche mediche applicate	Caratt.	2	
Attività a scelta dello studente		Altre	1	
Tirocinio professionale Tecnico-pratico		Caratt.	15	E
TOTALE			30	3

II° ANNO (I° SEMESTRE)

INSEGNAMENTI	MODULI	TIPOLOGIA	CREDITI FORMATIVI	ESAMI O IDONEITA'
Diagnostica radiologica e radioterapia	MED/36 – Radiologia medica	Caratt.	2	E
	MED/36 – Radioterapia	Caratt.	2	
	MED/37 – Neuroradiologia	Caratt.	2	
	MED/50 – Scienze tecniche mediche applicate	Caratt.	2	
Diagnostica di laboratorio biomedico	BIO/12 – Biochimica clinica	Caratt.	2	E
	MED/05 – Patologia clinica	Caratt.	2	
	MED/08 – Anatomia patologica	Caratt.	2	
	MED/46 – Scienze tecniche di medicina e di laboratorio	Caratt.	2	
Scienze psicologiche e antropologiche	M-PSI/01 – Psicologia generale	Caratt.	2	E
	M-PSI/04 – Psicologia dello sviluppo edell'educazione	Caratt.	1	
	M-PSI/05 – Psicologia sociale	Caratt.	1	
	MED/02 – Storia della medicina	Caratt.	1	
	M-DEA/01 – Discipline demoetnoantropologiche	Caratt.	2	
Lingua straniera	L-LIN/12 – Inglese scientifico	Altre	2	Idoneità
Attività a scelta dello studente		Altre	2	
Altre attività formative		Altre	3	
TOTALE			30	3

II° ANNO (II° SEMESTRE)

INSEGNAMENTI	MODULI	TIPOLOGIA	CREDITI FORMATIVI	ESAMI O IDONEITA'
Scienze biomediche	BIO/10 – Biochimica	Caratt.	2	E
	BIO/09 – Fisiologia umana	Caratt.	1	
	BIO/17 - Istologia	Caratt.	1	
	BIO/14 – Farmacologia generale	Caratt.	1	
Scienze biologiche, mediche e chirurgiche	BIO/14 – Farmacologia speciale	Caratt.	1	Idoneità
	MED/06 - Oncologia Medica	Caratt.	2	
	MED/18 – Chirurgia generale	Caratt.	1	
	MED/42 – Igiene generale e applicata	Caratt.	1	
Prova finale	Altre		5	E
Tirocinio Tecnico-pratico	Caratt.		15	E
TOTALE			30	3